Eccezionale mobilitazione di tutto il Partito alla vigilia del voto

Forti successi nel tesseramento e diffusione

Ogni compagno insegni a votare bene

Anche la zona Ovest ha superato gli iscritti del 1971 — I versamenti per la sottoscrizione — Il 1. Maggio diffuse 58.000 copie dell'Unità — Oggi manifestazioni con Petroselli, Perna, Ciofi, Lucio Lombardo Radice, Modica, Falomi, Pochetti, Anna Maria Ciai, Capponi, Fredduzzi, Dama, Cianca, Venditti, Prasca, Cuozzo e Agostinelli

Migliaia di persone hanno dato vita il 1° maggio a un corteo che si è mosso da Villa Adriana a Tivoli, per raggiungere Villanova, dove ha parlato il compagno Luigi Petroselli, membro della Direzione e segretario della Federazione di Roma. All'appassionata manifestazione (nella foto a sinistra) erano presenti i lavoratori delle fabbriche di Roma, occupate per impedire la smobilitazione: dai lavoratori della Lord Brummel, a quelli delle Cartiere Tiburtine, alla Cagli, alla Luciani, operai che pagano le conseguenze di una politica, avallata dalla DC, pronta a difendere sempre gli interessi del grande capitale e a gettare sul lastrico migliaia di persone.

Ma la solidarietà tra i lavoratori si fa sempre più larga; l'ultimo esempio ci viene dai Mercati Generali, dove i compagni hanno organizzato una raccolta di prodotti ortofrutticoli da consegnare agli operai delle fabbriche occupate. All'iniziativa hanno aderito moltissimi commercianti e produttori della campagna laziale, tanto che in brevissimo tempo sono stati raccolti 50 quintali di prodotti, che sono già stati consegnati. L'importanza di questo gesto è stata sottolineata nel corso dei dibattiti tra i commercianti. Unanime è stata la condanna verso lo sfruttamento cui sono sottoposti i lavoratori, verso la repressione che li colpisce quando questo sfruttamento vogliono abbattere, e verso una classe politica che questi metodi antidemocratici ha eretto a sistema di governo. Soltanto con l'appoggio al partito comunista, dandogli più voti il 7 maggio, hanno detto i commercianti, sarà possibile cambiare e dare ai lavoratori e ai commercianti stessi una nuova prospettiva. Nella foto a destra: la raccolta di fondi per le fabbriche occupate ai Mercati Generali.

Anche la giornata di ieri ha segnato un altro impetuoso passo avanti nel proselitismo al Partito e alla FGCR e nella sottoscrizione elettorale. La zona Ovest, dopo la Est, ha superato anch'essa gli iscritti dello scorso anno ed è passata dai 5.894 tesserati del '70 ai 6.442 del '71 e ai 6.509 di oggi. Diciotto sezioni sulle ventisette della zona hanno superato il 100%. Tra tutte citiamo la sezione di Nuova Magliana ché è al 173% e quelle della Garbatella e dell'EUR, che hanno raggiunto ieri questo risultato. Numerosi ovunque i reclutati: 84 nuovi iscritti a Ostiense, tra cui 68 lavoratori, 91 a Portuense (tra cui 42 donne), 55 a Garbatella (con 15 donne), 26 a Ostia Antica (con 12 donne), 21 a Forte Aurelio Bravetta. A Porto Fluviale si contano 50 reclutati e 46 compagni recuperati.

Altre tessere sono state ritirate ieri da Acilia (36), Trullo e Torbellamonica (30), Borghesiana (25), Magliana (22), Ostia Centro e Ostia Nuova (20), Mentana (16), Grottaferrata (15), Portuense e N. Alessandrina (10), Valmelaina (9), « U. Scattoni » (5), Ostia Antica (2).

Anche nel campo della sottoscrizione altre tre sezioni hanno ieri raggiunto il loro obiettivo: Ostiense (con un versamento di 950.000 lire), Borghesiana e S. Angelo Romano. Altre somme sono state versate dalle sezioni ATAC (che è giunta complessivamente a 1.320.000 lire), Acilia (150.000), « M. Alicata » (80.000), Pietralata (75 mila), Ferrovieri (70.000), Ottavia (60.000), Trullo (50.000), Castelmadama e Guidonia (40 mila), N. Alessandrina (30.000), F. Aurelio Bravetta (25.000), Tivoli e Grottaferrata (20.000), Porto Fluviale (12.000), Magliana (6.500).

Notevole è stato il nuovo balzo in avanti ottenuto nella diffusione dell'Unità nelle giornate del 30 aprile e del 1° maggio. 53.000 sono le copie diffuse domenica, 58.000 le copie diffuse il 1° Maggio, grazie alla mobilitazione appassionata di migliaia di compagni, di attivisti e simpatizzanti. Continuano a pervenire le prenotazioni delle copie per le due grandi giornate di diffusione del 6 maggio, giorno in cui sarà pubblicato il discorso di Berlinguer a San Giovanni, e del 7 maggio, giorno in cui si voterà. I compagni sono pregati di affrettare le prenotazioni per fare in modo che giungano in tempo le copie. Queste intanto le manifestazioni di oggi:

COMIZI

Piazzale della Radio, ore 18 (Petroselli - Mancini - Trombadori); Appio Nuovo, ore 18 (Perna); San Basilio, ore 18 (Ciofi); Tufello, ore 19 (Rodano); piazza Risorgimento, ore 18 (Giannantoni - L. Lombardo Radice - Andreozzi); Civitavecchia, ore 18,30 (Ferrara); Allumiere, ore 20 (Ferrara); Tiburtina - largo Sante Bargellini, ore 18 (Pochetti); Nomentano, ore 18,30 (Borelli - Selli); Cinecittà, ore 18,30 (Dama - Falomi); N. Gordiani, ore 18 (Fioriello - Fredduzzi); Finocchio Pantano, ore 18,30 (Vetere); Villaggio Breda, ore 19 (Spugnini); Primavalle - largo Donaggio, ore 18,30 (Cianca); Bracciano, ore 18,30 (Bagnato); Nettuno Tre Cancelli, ore 19,30 (Magni); Frascati, ore 19 (Quattrucci); Artena, Macere, ore 19 (Colombini); Frattocchie Due Santi, ore 17,30 (Del Gobbo); Ciampino Folgarella, ore 19 (Gensini); Velletri, ore 19 (Cesaroni); Prenestino Galliano, ore 19,30 (A. M. Ciai); Tivoli Postera, ore 18,30 (Coccia - Gualdambrini); Isola Farnese, ore 19 (Granone); Acilia - Villaggio San Giorgio, ore 19 (A. Pasquali); Cinquina, ore 19 (Venditti); N. Franchellucci, ore 18,30 (Spagnoletti); Prima Porta, ore 19 (Ferro).

LUOGHI DI LAVORO

ATAC Tor Sapienza, ore 17,30 (G. Prasca); GAS Grotte di Gregna, ore 6,45 (Cesaroni); SQUIBB, ore 16,30 (Consoli); ATAC Portonaccio, ore 9 (Giannantoni, Panatta); UPIM Italia, ore 19; Cantieri Torre Maura, ore 11,30 (Fioriello); Vagoni letto Prenestino Galliano, ore 11,30 (Cenci); GAS Torrevecchia, ore 6,45 (D'Alessio); GAS S. Paolo, ore 6,45 (Pochetti); ACEA, ore 7 (Boni, Bencini); CNR, Casaccia, ore 13 (Giannantoni); Luciani, ore 14,30 Ferrara); Pirelli Torrespaccata, ore 14, 17 (Spugnini); Voxson, ore 12,30, 14,30 (Colombini, Costa); SERONO, ore 17,30 (Cellula ATAC); IATTEM, ore 12,30; IRCA, ore 12,30 (Fredduzzi); ETHICON, ore 7 (Corradi); GIMAC, ore 6,30 (Catini); Jonshon & Jonshon, ore 7 (Colasanti, Ottaviano); ARCA, ore 12 (Catini); CBM, ore 12 (Corradi); HAG, ore 12 (Colasanti, Ottaviano); PLAITEX, ore 8 (Corradi); METALFER, ore 9 (Pochetti, Cuozzo); SIGMA-TAU (Quattrucci); Ariccia, Stazione, ore 6 (Monnati); CONTIR, ore 7 (Monnati); MAC QUAY, ore 7,30 (Monnati); COMES, ore 12 (Monnati); Cantieri Manfredi, ore 12 (Cianca); Cantieri Caltagirone, ore 12 (Venditti); Condotte d'acqua, ore 16 (Cianca, Venditti); SIP, piazza Mastai, ore 13,30 (Vetere); FATME, ore 12, 14 (Trombadori, Cuozzo); Impresa di pulimento, ore 18 (A. M. Ciai); Ufficio d'Igiene, ore 7,30 (Colaiacomo); Torpignattara, ore 10 (Colaiacomo).

SCUOLE

Cinecittà, ore 8, 12 (Battiloro, C. Enci); Portuense Villini, ore 16,30, scuola « Girolami » (A. Pasquali); Scuola « U. Betti », ore 12 (De Biasi); Torpignattara scuola, ore 12 (Colaiacomo).

Questi gli incontri organizzati dalla Commissione scuola: Tivoli: scuole superiori Manara, Medici del Vascello, Liceo Kennedy, Malpighi.

INCONTRI

Campitelli, ore 18 (M. Michetti); Allumiere, ore 18, con le donne (M. Borruso); Porta Furba, ore 17 (Venditti Guerra); Torpignattara, ore 17 (Cianca-Favelli); Cinecittà, ore 17, caseggiato (Guarisco Battiloro); Porto Fluviale, ore 12,30 (O. Mancini); Torre Maura, ore 19, film; Genzano, ore 19,30, proiezione in piazza T. Frasconi (G.M. Volontè); Balduina, ore 16-20, commercianti (Mazzarella-Cruciani); Aurelia, ore 16,30, piazza Pio IX; Marino, ore 18, case popolari (Rapo); Marino, ore 9, mercato; Settebagni, ore 16, con le donne (A. Filippetti); Ponte Mammolo, ore 17,30, caseggiato (L. Ciuffini); S. Paolo Piramide, ore 6 (gruppo edili); Stazione Ostiense, ore 6 (gruppo edili); Stazione Roma Nord, ore 17 (gruppo edili); Piazza Sonnino, ore 17 (gruppo edili); Centocelle, via Carpineto, ore 17 (Fioriello-Costa); Tolfa, ore 19, con le donne (N. Borruso); Tolfa, ore 20,30, con i cacciatori (Tidei); Portonaccio, ore 10,30, mercato (A. Filippetti); Valmelaina, ore 17,30, con le donne (M. D'Arcangeli); Tivoli, ore 20,30, con gli autoferrotranvieri (Borelli); Tivoli, nella Sala Eca, ore 17,40, con gli studenti e gli insegnanti (Manacorda - Mammucari); Tivoli Borgo Nuovo, ore 19 (Micarelli Quintiliani); Tivoli, ore 10-12, mercato (A.M. Ciai); Ardeatina, ore 20 (Cerrina); Tor de' Schiavi, ore 19,30 (Tozzetti); Piazza S. Giovanni, ore 10, mercato; Torre Nova, ore 19, caseggiato, via Carcaricola.

ASSEMBLEE

Piazza S. Giovanni, ore 18,30 (D'Onofrio Scandone); Borghetto Prenestino, ore 18,30 (Colognese); Albano, ore 20 (Rossi); Anzio, ore 18,30, con i cattolici (A. Santini); Sant'Oreste, ore 19 (Bordin); Porta Maggiore, ore 18; Appio Latino, ore 20 (Evangelisti); Tuscolano, ore 18.

il partito

SEZIONE UNIVERSITARIA — Ore 18,30, CD allargato ai segretari di cellula.

F.G.C.R. — Ore 17,30, Cinecittà, comizio di chiusura (Dama-Falomi); ore 19, Valmontone, comizio e proiezione del film « L'ordine non viene da destra » (Cossutta); ore 17,30, Allumiere, riunione cooperativa femminile (Iacchia); ore 20, riunione congiunta Tolfa Allumiere nella sezione di Tolfa (Iacchia); ore 20, Campitelli, proiezione del film « I giovani e il PCI »; ore 18, Monterotondo Centro, al salone « Tre stelle » manifestazione sul tema « Giovane quali sono le tue prospettive? »; ore 13, incontro giovani davanti al « Giovanni XXIII » (Spera-Balducci).

COMUNICATO URGENTE

Le sezioni che non hanno ritirato le ricevute delle nomine dei rappresentanti di lista e del candidato, le designazioni degli scrutatori e le fasce, sono invitate a farlo entro il 4 MAGGIO.

Alle sezioni e ai compagni

Dedichiamo queste ultime giornate di campagna elettorale ad un grande lavoro capillare di massa per insegnare a votare e per far sì che nessun voto vada perduto!

Tutte le sezioni devono moltiplicare gli uffici elettorali installati fuori le nostre sedi, nelle piazze, nei nodi di traffico con le gigantografie e i facsimili.

Ogni compagno deve recarsi nella sua sezione, ritirare i fac-simili e i talloncini per le preferenze e diventare un protagonista attivo nella campagna per insegnare a votare nella propria famiglia, sul luogo di lavoro, tra i suoi amici.

A cura dell'ARCI

«La pista nera» al teatro delle Arti

Domani, alle ore 20,30, presso il teatro delle Arti (via Sicilia, 59) verrà presentato il documentario « La pista nera - fascismo e neo-fascismo 919-1972 », realizzato dal centro di produzione cinematografica dell'ARCI, per la regia di Giuseppe Ferrara. Il documentario rientra nel quadro delle iniziative culturali dell'ARCI contro il fascismo vecchio e nuovo, di cui vuole mettere in evidenza il filo di continuità nella storia italiana dal 1919 al 1972 e le complicità dirette e indirette che ne hanno favorito l'affermazione di ieri e ne facilitano i rigurgiti di oggi.

L'accesso alla sala avviene dietro presentazione di invito da ritirarsi presso il Comitato provinciale dell'ARCI, in via degli Avignonesi, 12 (telefono 479424) dalle ore 10 alle 13 e dalle 16 alle 20.

Prima giornata (con luci e ombre) dell'esperimento capitolino

Bus gratuiti ma solo all'andata

«Non basta» ribadiscono i sindacati

Occorre una politica organica del traffico - Le proposte del PCI: chiusura del centro storico alle auto private; potenziamento del parco vetture dell'ATAC; realizzazione dei metrò di superficie; finanziamenti alle aziende pubbliche

Dalle 5,30 di ieri mattina lungo i 1433 chilometri di strade urbane è cominciato il secondo esperimento dei « bus » gratuiti. Due, com'è noto, le fasce orarie di gratuità: dalle 5,30 alle 8,30 del mattino e dalle 17 alle 20 del pomeriggio. Come è dire che una buona metà dei trasportati gratis la mattina (studenti, impiegati, operatori commerciali) ha dovuto pagare al ritorno — tra le 13 e le 15. Il numero dei passeggeri sui mezzi dell'ATAC, della STEFER (e delle linee urbane della Roma-Nord) è certamente aumentato, anche se è difficile fare un bilancio preciso di questo primo giorno in chiave di numero di passeggeri. Certo, se il provvedimento doveva incoraggiare impiegati e commercianti a lasciare l'auto a casa ed a prendere il mezzo collettivo, la mancanza di una terza fascia oraria di gratuità (quella fra le 13 e le 15, come avevano proposto i comunisti) ha creato un grave intoppo. Ed è questo il primo limite del provvedimento, i cui aspetti positivi vanno colti soprattutto nel fatto che l'azione delle forze sindacali e politiche (PCI e PSIUP in primo luogo) hanno costretto la Giunta a muoversi, sia pure in modo parziale e frammentario, su una strada che se sarà seguita con coerenza (e per ottenere questo occorreranno altre lotte ed un mutamento del quadro politico con una spostamento a sinistra) potrà dare i suoi frutti.

Ieri l'assessore al traffico Pallottini ha rilasciato dichiarazioni nelle quali rileva il « valore psicologico-politico » dell'esperimento e afferma che al suo termine (il 15 giugno) sarà valutata la strada da percorrere. « La gratuità del mezzo pubblico — ha concluso l'assessore — può essere il passaggio per introdurre nuovi sistemi che potrebbero essere ad esempio l'istituzione di tesserini impersonali a basso prezzo o dei biglietti giornalieri pure a basso prezzo ». Pallottini ha aggiunto che quando era fuori della Giunta « non era un sostenitore dell'esperimento odierno e che prima di questo si potevano adottare altri provvedimenti ». Su questo punto — ha detto — esiste tuttavia un impegno programmatico della maggioranza costituita al Comune di Roma e una volontà del consiglio. Insomma, in Campidoglio non si esclude l'ipotesi di un passo indietro dopo il 15 giugno. Invece, non solo sul piano sociale, ma su quello della soluzione del problema del traffico, c'è bisogno non di uno, ma di molti passi in avanti. C'è bisogno della « terza fascia oraria gratuita », c'è bisogno che l'esperimento cessi di essere tale ma diventi una conquista permanente, e c'è soprattutto bisogno di quei provvedimenti che il PCI ha chiesto da tempo per dare vigore alla stessa gratuità e cioè: chiusura del traffico alle auto private nel centro storico, realizzazione di metrò di superficie (cioè di intere strade riservate ai mezzi pubblici che colleghino periferia a periferia), aumento del parco dell'ATAC (gli autobus dell'ATAC sono circa 1800 mentre ne occorrerebbero almeno tremila) e della STEFER; finanziamenti alle aziende pubbliche per permettere il rimodernamento delle loro strutture.

In questo quadro acquista significato un incontro avvenuto ieri fra l'assessore Pallottini, le organizzazioni camerali della CGIL, CISL ed UIL ed i sindacati autoferrotranvieri.

In un comunicato i sindacati, pur considerando positivamente il tentativo e preso atto dell'accoglimento anche se parziale delle richieste sindacali di andare nei prossimi giorni, con una trattativa rapida tra sindacati ed aziende ATAC e STEFER, alla definizione dei provvedimenti sulle tariffe (biglietto giornaliero, abbonamento di mille lire per una linea, eccetera) « hanno ribadito con forza le loro riserve, già espresse nei precedenti incontri, sui provvedimenti attuali ed annunciati, in quanto si tratta ancora una volta di misure disorganiche e che ignorano nel loro assieme, cioè con indicazione di inversione della tendenza fin qui seguita, le proposte sindacali per una nuova politica dei trasporti. Cioè proposte quali quella dell'immediata chiusura del centro cittadino, dell'introduzione di una terza fascia di gratuità, di serie misure sulla viabilità, sul potenziamento del parco-vetture e degli organici dell'ATAC e della STEFER, oggettivamente capaci di incentivare l'uso del mezzo pubblico di trasporto ed avviare in tempi brevi a soluzione il grave problema del traffico urbano ».

A sua volta il segretario della Camera del Lavoro Bruno Vettraino ha rilasciato una dichiarazione in cui ribadisce le critiche dei sindacati al Campidoglio, critica i « tempi di attuazione » del piano del traffico capitolino che giudica « vaghi e fumosi » e rileva che ieri mattina all'inizio dell'esperimento gli agenti ATAC e della STEFER non avevano ricevuto dalle aziende indicazioni sul come comportarsi. In particolare Vettraino polemizza contro la tendenza a creare « spezzoni di corsie preferenziali » e chiede una politica organica. I sindacati — ha concluso il segretario della CdL — hanno di nuovo chiesto che vengano assunti altri 2500 lavoratori che mancano all'ATAC e alla STEFER.

Intanto il Campidoglio ha annunciato che venerdì entrerà in funzione il nuovo itinerario Tiburtino.

Passeggeri alla fermata di un « bus » durante le ore di gratuità

Devastati tre interi capannoni

Rogo in fabbrica: danni per oltre cento milioni

L'incendio in un'industria di materiale plastico Ignote le cause - Otto ore di lavoro dei VV.FF.

Un violento incendio ha completamente devastato, l'altra notte, tre capannoni adibiti alla lavorazione del materiale plastico. I vigili del fuoco, accorsi in gran numero, hanno impiegato oltre otto ore per domare il rogo. I danni sono elevatissimi: superano i cento milioni di lire.

Lo stabilimento semidistrutto si trova nei pressi di Lanuvio e si chiama L.P.R. Le cause del rogo non sono state ancora individuate; alcuni parlano del solito corto circuito; ovviamente l'incendio ha trovato esca facilissima nel materiale plastico che era conservato nei tre capannoni. Le fiamme sono divampate altissime, hanno « impegnato » completamente i capannoni, alti 80 metri. C'è stato il rischio, sventato dai vigili, che si estendesse ai campi vicini. Adesso è in corso un'inchiesta.

E' morto il compagno Ferruccio Velluti

E' morto ieri, stroncato da un male improvviso all'età di 64 anni, il compagno Ferruccio Velluti. Valoroso combattente partigiano, venne arrestato nel '44 e rinchiuso nel carcere di Regina Coeli, torturato nel covo fascista di via Tasso. Insignito della medaglia di bronzo per la Resistenza fu successivamente segretario della sezione Testaccio, della Garbatella e infine della sezione Monte Mario. Attualmente faceva parte della segreteria della cellula comunista tra i dipendenti del S. Maria della Pietà. I compagni della sezione Monte Mario, in memoria dello scomparso, sottoscrivono 10.000 lire per l'Unità. Ai familiari le fraterne condoglianze della redazione de « l'Unità ».

Palombara

Durante un comizio del nostro partito

Provocazione dc avallata da un maresciallo

Galoppini dello scudo crociato hanno cercato di disturbare la manifestazione del PCI — Il clima di tensione alimentato anche dalle urla isteriche della moglie del comandante della locale stazione dei carabinieri

A Palombara Sabina i democristiani hanno messo in atto domenica sera una grave provocazione, avallata e protetta dal maresciallo della locale stazione dei carabinieri. Nella piazza dove era in corso un comizio del PCI galoppini dc hanno cominciato a smontare rumorosamente un loro palco, impedendo ai nostri oratori (i compagni Anna Maria Ciai e Silvi) di parlare. Il maresciallo Bernardo Fazzi è stato invitato a far cessare il frastuono: ma costui per tutta risposta si è scagliato contro alcuni comunisti, picchiandoli. Carlo Latini, consigliere comunale del PCI, è dovuto ricorrere al pronto soccorso.

Non contento di ciò il sottufficiale dei carabinieri, dopo il comizio della DC (provocatoriamente anticomunista e prolungatosi oltre il tempo prefissato), si è rivolto alla compagna Ciai sostenendo che la manifestazione del nostro partito — regolarmente preannunciata — non si sarebbe potuta tenere per « motivi di ordine pubblico ». Con fermezza e grande senso di responsabilità i comunisti e i cittadini di Palombara si sono opposti al grave arbitrio e hanno dato via al comizio, respingendo le provocazioni, a cui ha dato una mano anche la moglie del maresciallo, così poco capace di provvedere all'ordine pubblico da non riuscire a tenere a bada nemmeno la propria consorte che, da un balcone della caserma che si affaccia sulla piazza, gridava volgari insulti anticomunisti, contribuendo ad alimentare il clima di tensione.

Ma il Fazzi, noto per il suo livore antioperaio e antidemocratico, non è nuovo ad imprese del genere. L'anno scorso, durante la campagna elettorale amministrativa, denunciò tre compagni perchè avrebbero « abusato di alcuni altoparlanti installati davanti alla sezione del PCI, disturbando le occupazioni e il riposo delle persone, e ciò commettendo con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso » (sic!). Nella denuncia il comandante della stazione dei carabinieri di Palombara ha però omesso di dire che erano appena le 18,30 e anche quella manifestazione era stata regolarmente preannunciata. Ma forse anche allora il maresciallo agiva sotto gli impulsi isterici della moglie.

Nel luogo dove fu commesso un assassinio

DUE RAPINE AI PRATONI DEL VIVARO

Vittime coppie di fidanzati — Impiegata la stessa tecnica — «Fuori i soldi e gli orologi»

La rapina è stata drammatica ma c'è un fatto che la rende ancora più drammatica: i due fidanzati sono stati assaltati da due sconosciuti, a duecento metri dal luogo — i Pratoni del Vivaro — dove vennero assassinati, sette anni fa, sempre per rapina, altri due fidanzati, Laura Pomardi e Ezio Bergnesi, e dove la sera prima un'altra giovane coppia è stata rapinata con la stessa tecnica.

Eugenio Cortani di 27 anni e Cristina di 24, sono stati aggrediti sabato sera da due giovani col volto coperto da fazzoletti, che, dopo essersi fatti consegnare i soldi, hanno tentato di usare violenza alla ragazza. Poi, alle grida della giovane, hanno desistito.

Ventiquattro ore dopo, la seconda aggressione. Franco Fangucci, 23 anni, e Laura Naspoli, 22 anni, si sono recati in auto ai Pratoni, domenica sera. Il luogo è tranquillo, non c'era gente in giro, i due si sentivano al sicuro. Invece, all'improvviso, un colpo sordo al vetro dell'auto: il Fangucci ha aperto lo sportello e si è vista un'arma puntata contro. « Scendete e mollate tutti i soldi: e pure gli orologi », è stata l'intimazione, alla quale, ovviamente, i due giovani hanno ubbidito.

A questo punto, la situazione si è messa male, perchè uno dei due sconosciuti si è lanciato addosso alla ragazza: ha tentato di spogliarla, chiaramente voleva violentarla, ma Laura Naspoli ha resistito. I due, allora, sono fuggiti. Adesso stanno cercandoli i carabinieri della zona.

Operaio in via Faa' di Bruno

Schiacciato da un tubo

Lavorava in un cantiere della Calcestruzzi - Adesso è gravissimo in ospedale - Un'inchiesta in corso

Ancora un incidente sul lavoro. Questa volta è avvenuto in un cantiere della Calcestruzzi, una grossa società edilizia romana: l'operaio, Rocco Montefinese, è stato investito da un tubo di ferro e adesso giace in condizioni gravissime — ha un trauma cranico — in una corsia del Santo Spirito.

Rocco Montefinese ha 37 anni, abita in via Nazionale 243, è sposato con figli. Ieri mattina stava lavorando nel cantiere che si trova in via Faà Di Bruno, tra gli edifici contrassegnati dai numeri civici 10 e 12: assieme ad un altro edile — Pasquale Pezzanera, 48 anni — era incaricato di montare un grosso tubo di ferro, fornito da una società appaltatrice.

Le cause del grave incidente non sono state ancora chiarite. Comunque il tubo, molto pesante, è improvvisamente piombato addosso al Montefinese, travolgendolo. Per fortuna, il Pezzanera non è rimasto colpito a sua volta. Rocco Montefinese è stato immediatamente soccorso e trasportato al Santo Spirito; come si è detto, le sue condizioni sono molto gravi, tanto che i medici si sono riservati la prognosi.

14 anni fa uccise una donna: arrestato

Dimesso da una casa penale di Firenze dove era rinchiuso per l'uccisione di una donna, aveva cercato di far perdere le sue tracce; ma è stato riacciuffato ieri dopo che la Cassazione ha confermato la condanna per omicidio aggravato. Massimo Baldassarri, del '29, quattordici anni fa uccise, per rapinarla, Gemma Allegrini. Dapprima fu condannato a trent'anni, poi, undici anni dopo la pena fu ridotta a ventun anni. Nel '70 fu scarcerato in attesa della sentenza definitiva, ma con l'obbligo della residenza a Latina. Il Baldassarri invece si procurò documenti falsi; ma ieri gli agenti lo hanno di nuovo arrestato.

Malato si uccide lanciandosi nel vuoto

Lanciatosi dalla finestra del secondo piano, si è sfracellato nella strada sottostante, via Eugenio Biffi, rimanendo ucciso. Vincenzo Snido, 75 anni, soffriva da tempo di disturbi circolatori. Alle 22,30 di ieri ha deciso di farla finita e si è gettato dalla finestra del suo appartamento.

Muore nell'auto contro il palo

L'auto, con la famiglia a bordo, è sbandata vicino alla Casilina, mentre percorreva una strada di campagna, ed è finita contro un pilone della luce elettrica: la signora, che era alla guida, è rimasta schiacciata. Pierina Barbona, 30 anni, viaggiava con il marito e i suoi tre figli a bordo di una « 1500 ». La disgrazia è accaduta nel pomeriggio, poco distante dalla abitazione della vittima: via di Rocca di Cencia.

Rapinata dopo esser stata picchiata

Una 500 si è fermata e sono usciti due giovani che hanno assalito Antonina Russo, 36 anni e le hanno portato via la borsetta con dentro 50 mila lire, dopo averla tempestata di pugni. E' successo in via Labicana. La donna che abita in via delle Rose 108 è stata costretta a farsi medicare più tardi al S. Giovanni.